



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

“Mario Micoli”

2 LUGLIO 2023

SORGENTI DEL PIAVE

MONTE PERALBA

ALPI CARNICHE



Partenza: ore 7.00 piazzale Eurospar San Daniele
ore 7.30 Bar da Rico Gemona

Mezzo di trasporto: mezzi propri
Contributo carburante: € 15

Grado di difficoltà: EE/EEA cartina Tabacco 01

Attrezzatura: da escursionismo estivo

kit da ferrata omologato

Dislivelli e tempi: ↑ 850 m
↓ 850m totale ore 6.00

Coordinatori: **BARACHINO STEFANO** cell. 3498187983
MANGANARO AGATINO cell.3332339113
PERES NICOLA cell.3402398765
GARLATTI GILDO cell.3355807421

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

teDI. 3887283007 **posta:** caisandaniele@yahoo.it:

Descrizione dell'escursione

Da San Daniele proseguiamo verso gemona quindi tolmezzo -forni avoltri-cima sappada—svolta a dx verso sorgenti del Piave.

DAL PARCHEGGIO FRONTE AL CALVI (MT 1815) IL GRUPPO PARTIRA UNITO ,TUTII INSIEME IMBOCCHEREMO LA COMODA STRADA DI SERVIZIO CHE PORTA LA RIFUGIO CALVI,ARRIVATI DI FRONTE ALLA CAVA DI MARMO IMBOCCHIAMO SENTIERO CAI N 132 (CHIAMATO SENTIERO DELLE MARMOTTE)RAGGIUNTO IL RIFUGIO CALVI CI DIVIDEREMO IN DUE GRUPPI ,UNO ESCRSIONISTICO E L'ALTRO ALPINISTICO.

Storia

Il rifugio è stato costruito dalla Sezione del CAI di Bergamo ed inaugurato nel 1935. È dedicato alla memoria dei quattro fratelli Calvi, originari di Piazza Brembana. Due di essi, Attilio e Santino perirono da eroi durante la prima guerra mondiale, mentre gli altri due, Giannino e Natale, subito dopo: Giannino morì malato di influenza spagnola in ospedale a Padova nel 1919 mentre Natale, nel 1920 precipitò dalla parete nord dell'Adamello, durante un'ascensione solitaria.

Nel tempo il rifugio Calvi è stato oggetto di diverse modifiche e ristrutturazioni finché, nei primi anni ottanta, abbattuto il vecchio fabbricato, al suo posto venne costruito un moderno edificio dotato di ogni comfort.

ITINERARIO A. GRUPPO ALPINISTICO.

Lasciato alle nostre spalle il rifugio proseguiamo per il sent. N 132 fino all'incrocio con il sentierino che porta all'attacco della ferrata SARTOR (MT2292).

QUI dopo aver indossato il kit inizieremo la ferrata che ci porterà a quota di circa 2500 mt la sentiero che su ripida dorsale ci porta alla vetta del PERALBA mt2694 terza vetta per altezza in FRIULI.

Discesa

Seguiamo verso est la traccia di sentiero della via normale, che si snoda poco a sud della cresta sommitale, fino all'imbocco di

un piccolo canale attrezzato con fune metallica (diff. A-B) che scende sul versante nord. Disceso il canale, pieghiamo a destra per pendii detritici e roccette. Seguendo le evidenti segnalazioni, scendiamo poi un ripido salto di rocce erbose (I° grado) e alla sua base pieghiamo decisamente a destra fino ad affacciarci sulla Val Fleons. Poco sotto, ci raccordiamo con il sentiero CAI

132 che, seguito verso destra, ci porta al vicino Passo Sesis (2312 m). Dal passo, seguendo il sentiero CAI 132, ritorniamo in breve al Rifugio Calvi. Infine, rientriamo al parcheggio per il percorso di andata (ore 2). Nei dintorni La ferrata CAI Portogruaro

permette di raggiungere direttamente dal Rifugio Calvi la vetta del Monte Cjadenis. È possibile raggiungere il Rifugio Calvi anche percorrendo il sentiero attrezzato di guerra del Costone Eynart che si stacca dal primo tornante della strada per il rifugio (difficoltà A-B).

ITINERARIO B .GRUPPO ESCURSIONISTICO

Dal rifugio Calvi proseguiamo per il sentiero CAI n 132 E raggiungeremo il passo Sesis .ampio panorama su val di Fleons ,Avanza, Peralba ,MONTE Oregon zepo di manufatti della grande .

A fianco del monte Oregon il passo dei Sappadini che porta i Sappadini in pellegrinaggio a Maria Lughau.

La discesa avverrà per lo stesso percorso.

TEMPI E DISLIVELLI:

600 MT in salita e in discesa

4 ORE TOTALI

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il

- percorso stesso.**
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.**

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori.** In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori